

Crollo Mps ai minimi affossata dal Tesoro

TOBIA DE STEFANO

■ Ieri il titolo del Monte dei Paschi di Siena ha perso un altro 3% raggiungendo i minimi storici, poco sopra 0,5 euro. Da quando a febbraio è arrivato l'ad Luigi Lovaglio, voluto dal Tesoro (primo azionista della banca con il 64%), le azioni sono crollate bruciando 230 milioni potenziali di capitalizzazione.

a pagina 7

A picco Per lo Stato Mps è un pozzo senza fondo Persi altri 230 milioni con i manager del Mef

Con l'arrivo a febbraio di Lovaglio il titolo è crollato ai minimi. Non convince il piano dell'ad

TOBIA DE STEFANO

■ Minimo storico su minimo storico ieri il Monte dei Paschi di Siena ha toccato quota 0,54 (- 2,96%) con una capitalizzazione intorno ai 550 milioni. Un vero e proprio tracollo, se si considera che il titolo ha perso il 23% in quattro sedute di Borsa. Un problema per il Tesoro che è il primo azionista della banca con il 64% e che negli anni ha visto erodersi l'investimento da 5,4 miliardi con il quale nel 2017, a seguito dell'operazione di burden sharing, era entrato nell'istituto toscano. Il fatto è che a inizio febbraio con una mossa per certi versi a sorpresa, il Mef si era assunto la responsabilità di cambiare l'amministratore delegato **Guido Bastianini**, che cattivi risultati a casa non ne aveva portati, per sostituirlo con un manager con il quale avesse un feeling maggiore: Luigi Lovaglio. Una manovra orchestrata dal direttore generale del Tesoro **Alessandro Rivera** che avrebbe prima chiesto a Bastianini, voluto dai Cinque Stelle, un passo indietro e poi glielo avrebbe imposto. Motivazione? Alcune accuse apparivano francamente bizzarre - per esempio «la difficoltà di ottenere la proposta in merito ai piani di successione, più volte sollecitata dal presidente del comitato nomine, con ripetuti richiami

scritti che hanno sortito effetto solo nell'adunanza del 31 gennaio 2022» -, mentre altre lasciano intravedere la vera causa del contendere.

IL MATRIMONIO

Il manager avrebbe avuto «posizioni a volte ambigue tra un piano industriale stand alone e un piano al servizio di un'operazione strutturale, oltre ad un atteggiamento non proattivo nell'identificazione del percorso strutturale previsto dalle normative». Il piano industriale 2020 di **Bastianini** avrebbe avuto tratti di eccessiva autonomia, mentre il Tesoro spingeva per un'aggregazione con **Unicredit**. Insomma il Monte si sarebbe dovuto «sposare» il prima possibile e Bastianini non era stato proattivo in questo senso.

Si cambi. Così arriva il nuovo ad Luigi Lovaglio che da febbraio 2019 a giugno 2021 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato e direttore generale di Credito Valtellinese portando a termine il processo di profonda trasformazione ed efficientamento della banca.

Ti aspetti una rivoluzione e invece fino ad adesso i risultati sono stati deludenti. Al punto che la banca ha bruciato potenzialmente altri 230 milioni. In questi mesi va segnalato l'addio di uno dei dirigenti più stimati del Monte, il direttore finanziario Giu-

seppe Sica, che era arrivato nel luglio di due anni fa, a seguito dell'insediamento di **Bastianini** come ad, ed era stato protagonista di due piani industriali. E la presentazione del nuovo piano industriale.

Che per tanti versi sembra ripercorrere le linee guida di quelli precedenti.

AUMENTO DI CAPITALE

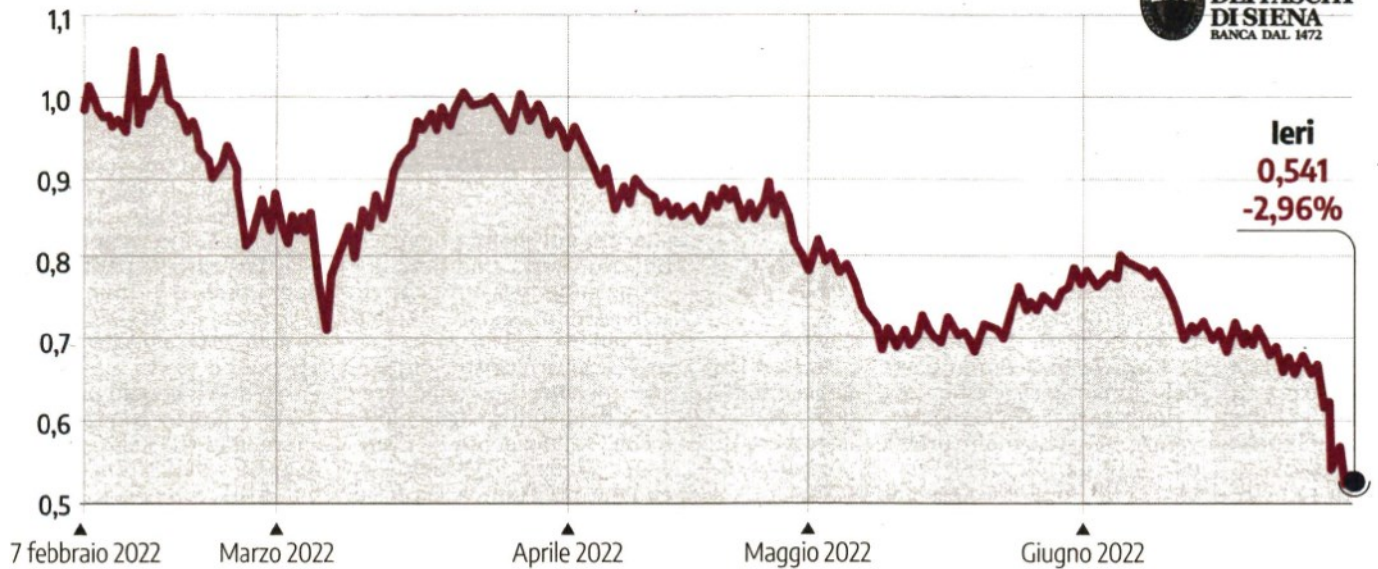
Si sa che l'aumento di capitale sarà di 2,5 miliardi e partirà con ogni probabilità nell'ultima parte dell'anno. Che gli esuberanti - da gestire con il fondo «ad hoc del settore» - saranno circa 4 mila». E che pian piano il **Monte** cercherà di porre rimedio ad uno dei suoi mali atavici il rapporto troppo alto tra costi e ricavi che dovrebbe passare dal 71% del 2021 al 57% del 2026.

Il problema è che il mercato non sembra apprezzare granché. In quattro giorni il titolo è precipitato del 25% raggiungendo il minimo storico. E settimana prossima parte il road show dell'ad a Londra per presentare il piano agli investitori esteri. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANDAMENTO



Verità & Affari

NUOVO AD

Dal febbraio
del 2022
Luigi Lovaglio
è il nuovo
ad del Monte
dei Paschi di
Siena al posto
di Guido
Bastianini

5,4

Sono
i miliardi
investiti
dal Tesoro
nel Monte
dei Paschi
nel 2017

